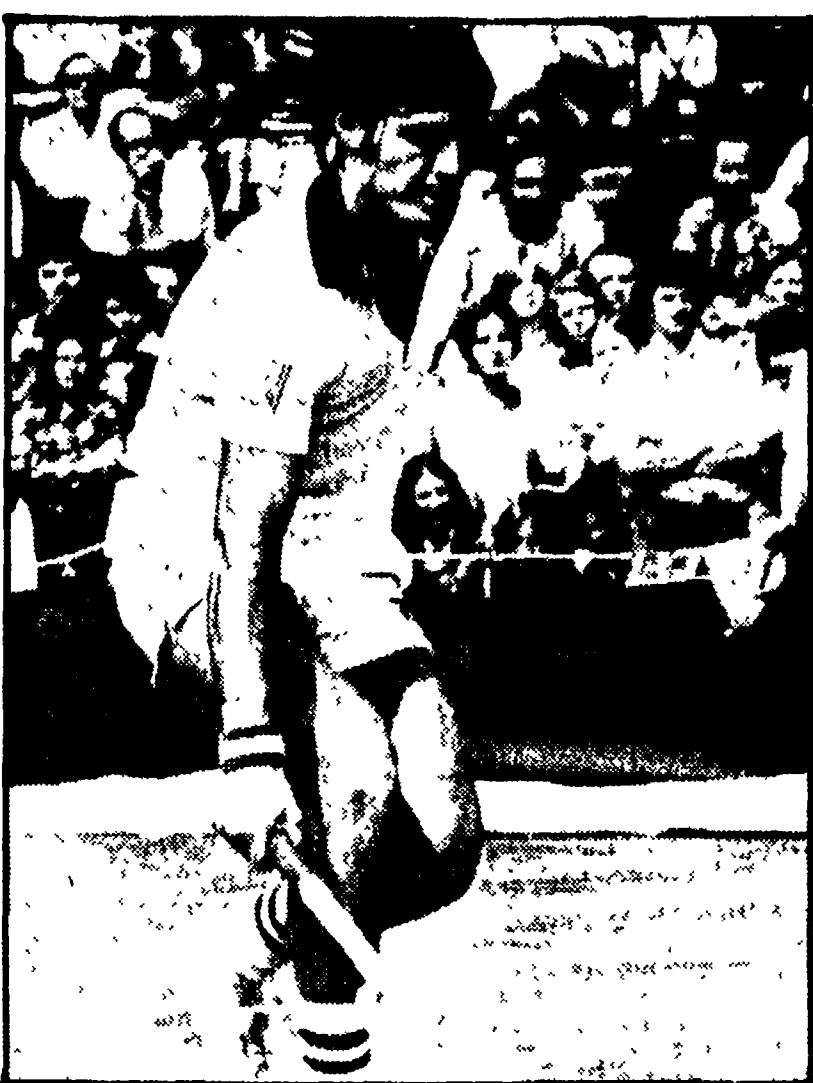


La finalissima della Coppa Davis '79 a San Francisco



PANATTA: oggi sarà di scena nel «doppio» in coppia con Bertolucci contro Smith-Lutz

USA - Italia: oggi si gioca il «doppio»

Panatta e Bertolucci affronteranno Smith e Lutz — Domani Panatta-Gerulaitis, Barazzutti-Mc Enroe — Replica in TV oggi ore 14

Si sono disputati questa notte a San Francisco i primi due singolari della finalissima di Coppa Davis tra l'Italia e gli Stati Uniti. Purtroppo, mentre il giornale va in macchina gli incontri sono ancora in corso e pertanto non siamo in grado di fornire i risultati degli incontri che vedevano impegnati Barazzutti-Gerulaitis e Panatta Mc Enroe, a causa della differenza di ben nove ore di fuso orario tra San Francisco e l'Italia. L'immediata vigilia è stata piuttosto tranquilla a dispetto delle polemiche dei giorni scorsi. A seguire l'esibizione di Panatta e compagni sono arrivati al Civic Auditorium oltre cinquemila tifosi italiani. Oggi alle 14 ora locale (le 23 italiane) sarà di scena

il «doppio» con Smith-Lutz e Panatta-Bertolucci. Quattromila biglietti di ingresso sono stati venduti per gli incontri di oggi. Fra gli spettatori — come abbiamo detto — saranno presenti 500 tifosi italiani arrivati a San Francisco da Roma e da altre città. La affluenza dei tifosi ha provocato il sarcasmo del giornale della sera «San Francisco Examiner». Il quotidiano, riportando dichiarazioni di italo-americani locali ha fatto dell'ironia sottolineando che la maggior parte degli italiani recatisi in USA non sa neppure dove sia di casa il tennis e sostiene che per essi si è trattato unicamente di una gita turistica. Il quotidiano «Esprime» anche preoccupazione che gli italiani possano disturbare la

finale con un tifo tipicamente calcistico e sconosciuto al pubblico americano dei campi di tennis. Tale preoccupazione non ha trovato d'accordo il capitano e giocatore della squadra USA Tony Trabert il quale ha detto: «Non ha nessuna importanza. I tempi sono cambiati. Gli italiani gridano pure: "A-D-R-I-A-N-O", sono appena in cinquecento. I nostri saranno in quattromila». Domani si giocano gli ultimi due singolari: John Mc Enroe contro Corrado Barazzutti (ore 14). Adriano Panatta contro Vitas Gerulaitis. La televisione italiana trasmetterà oggi alle 14 (ora italiana) una replica dei primi due singolari e alle 23.15 l'incontro di doppio sulla rete 1.

Dopo le prove di ieri sulla discesa di Santa Cristina



PLANK: oggi la volta buona?

Il norvegese Haker favorito al Sasslong

Herbert Plank scenderà per vincere — Sequestrati i caschi degli azzurri

Dal nostro inviato SANTA CRISTINA — «Questa pista mi fa paura», dice Erik Demetz, direttore agonistico degli azzurri. In effetti la discesa del Sasslong è orrida e impressionante. Quando è gelata somiglia a un biliardo, o a uno specchio. Gli atleti la percorrono in perenne scivolata, preoccupati unicamente di non aver paura e di trovare la proposta di più breve per guadagnare tempo. A smorzare la crudeltà ci ha pensato la neve che ha preso e nella seconda nella forma di minuscoli ghiaccioli, dopo la prima prova cronometrata. Infatti tra il primo allenamento e il secondo c'è una differenza di quasi quattro secondi. Il più veloce è stato il norvegese Erik Haker, 27 anni, atleta perfetto sul piano della tecnica. Haker infatti tra il '72 e il '75 vinse quattro slalom giganti di coppa del mondo. Non si limita, come fa l'austriaco Werner Grissmann, autentico panzer delle nevi, a precipitare come una valanga senza curarsi delle curve: lo scandinavo interpreta la discesa libera come se fosse un «gigante» più veloce, più rapido e più lineare. In entrambe le prove si è messo in evidenza Giuliano Giardini. Nella prima si è piazzato ottavo e nella seconda undicesimo. Il ragazzo soffre ancora dell'incidente patito un paio di mesi fa che lo ha costretto a stare col piede di sintiro ingessato. Sotto tensione il piede gli fa ancora male.

Herbert Plank non si è impegnato a fondo, limitandosi a scivolare con l'impegno necessario a trovare la linea di corsa. Herbert ha fatto l'undicesimo tempo nella prima prova e il terzo nella seconda (quella più lenta). Raggiungendo un passo puramente teorico si può dire che la pista, appannata dalla neve fresca, non fa per lui. Ma Herbert, non è d'accordo. Quali che siano le condizioni della pista è certo che farà la sua gara e che la farà per vincere.

Il clan azzurro ha un disperato bisogno di un successo. Ne ha bisogno Plank e ne ha bisogno Demetz. Il direttore agonistico della squadra italiana si è sfogato. Dice che dopo le Olimpiadi di Lake Placid abbandonerà l'incarico così come aveva annunciato nell'agosto scorso. «Non è accaduto nulla in grado di convincermi del contrario». Distingue i ragazzi, difende il lavoro fatto ed è convinto che si possa proseguire sul piano della ricerca scientifica. «Se dopo i giochi sarà ancora vicepresidente federale mi dedicherò all'impegno di costituire una specie di accademia scientifica capace di affrontare i meccanismi del problema. È di riserbo». Sulla pista c'era anche Hermann Noggler, allenatore di ingegneria e meccanica. Ha ribadito che «l'Ingo» con la discesa libera non ci proverà più. «In Val Senales, finché il titolo mondiale e ce ne sarà gli sci incolati alla neve ereditati dalla combinata che andrà assommata alle gare di slalom e di gigante». E le prove di ieri sono ruzolate in pareggi. Il più sfortunato è stato l'azzurro Oltido Cozza che, urlandosi con le ginocchia, si è procurato un taglio sotto il mento. Lo hanno sistemato con due punti di sutura.

È intanto sulla squadra di discesa si addensano nubi nere. L'ufficiale giudiziario di Vipiteno ha ricevuto ordine dal Tribunale di Milano di sequestrare i caschi degli azzurri. L'ordine è stato subito eseguito, alle 15, nell'albergo della squadra italiana a Selva. Plank e compagni sono così senza caschi e per la gara di domani saranno costretti a ovviare con caschi ai quali non sono abituati, con conseguenze facilmente immaginabili. Perché il sequestro? Una ditta milanese si è rivolta alla magistratura accusando uno dei fornitori del «pool» di aver copiato dei caschi rivoluzionari di sua produzione. La richiesta di sequestro è stata accolta dal magistrato milanese e la azione ha messo ancor più nei guai una squadra che di guai aveva abbastanza per conto proprio.

Remo Musumeci

TRIS: 12-4-11  
Lire 338.898

NAPOLI — Selezione allo spunto nel Premio Cabiria, discendente sui 2000 metri in pista grande, prova di maggior rilievo nella giornata di sci alpino. L'ordine è stato subito eseguito, alle 15, nell'albergo della squadra italiana a Selva. Plank e compagni sono così senza caschi e per la gara di domani saranno costretti a ovviare con caschi ai quali non sono abituati, con conseguenze facilmente immaginabili. Perché il sequestro? Una ditta milanese si è rivolta alla magistratura accusando uno dei fornitori del «pool» di aver copiato dei caschi rivoluzionari di sua produzione. La richiesta di sequestro è stata accolta dal magistrato milanese e la azione ha messo ancor più nei guai una squadra che di guai aveva abbastanza per conto proprio.

Stasera il triclore Minchillo-Ungaro

PESARO — Questa sera nel Palazzo dello Sport di Pesaro si svolgerà il sequestro di un «pool» di caschi e supercaschi tra il detentore Luigi Minchillo e lo sfidante ufficiale Giuseppe Ungaro. La riunione, preceduta da incontri tra atleti e completata da Laveroni e Zanetti-Epifani, comincerà alle 21.15.

Nella discesa libera femminile di Piancavallo

Nuova conferma della Nadig La Moser-Proell solo seconda

Nostro servizio PIANCAVALLO — Questa apertura di stagione ha visto allo sci alpino femminile il suo Stenmark: si chiama Marie Therese Nadig, svizzera, campionessa olimpica a Sapporo nel 1972. Ieri a Piancavallo ha vinto di prepotenza la discesa libera dopo aver dominato discesa, gigante e combinata in Val d'Isere ed è prima in Coppa del mondo. Dopo una nottata gelida, passata a preparare la pista, anche con getti di neve artificiale si è levato lo sciocco. La gara è iniziata mentre sulla pista «Nazionale» (2820 m. per 966 m. di dislivello) cominciava a nevicare. In questa condizione le prime a partire erano avvantaggiate, e le prime dieci si ritrovano infatti puntualmente inserite in testa alla classifica con le uniche eccezioni della svizzera De Agostini, reduce da un periodo di forzata inattività a causa di un infortunio e l'austriaco Elmer che ha sbagliato nella

parte alta del percorso. È scesa per prima alle 10,40 la tedesca Bader, subito superata dalla magnifica cecoslovacca Gottmora che alla fine sarà terza. Sesta in pista la Moser-Proell, grande favorita dopo l'1'37"00 delle prove. Il suo 1'41"04 le darà la seconda piazza. La Nadig è scesa nona, sotto gli occhi preoccupati degli allenatori austriaci: la svizzera all'intermedio segna 1'04"28, ha rallentato un po' e ha inforcato molto bene il percoloso schuss finale, vincendo la gara con 1'41"72. Una conferma è venuta dalla giovanissima canadese Laurie Graham, scesa 28, e settima alla fine, che si era già classificata terza in Val d'Isere. Meglio che in Val d'Isere invece le italiane: 23 Jolanda Plak, 26 Cristina Gravinia nonostante gli alti numeri di partenza. Cristiana sta evidentemente recuperando lentamente la condizione dopo l'infortunio dell'anno scorso. Da segnalare i numerosi infortuni allo sci all'uscita dal curvone che immette schuss finale: distorsioni, botte, e fratture hanno colpito in particolare la squadra statunitense: Hanni Wenzel, del Liechtenstein, ha vinto la combinata con lo slalom gigante di Limosce. Piemontese corso ieri davanti alla Moser-Proell. Oggi si corre lo slalom speciale.

Giovanni Zanolin

Così la «libera»  
1) Marie Therese Nadig (Sv) 1'41"04; 2) Jolanda Plak (It) 1'41"28; 3) Cristina Gravinia (It) 1'41"72; 4) Laurie Graham (Ca) 1'42"41; 5) Epple (Rft) 1'42"43; 6) Grabinia (Ca) 1'42"46; 7) Noggler (Sv) 1'43"00; 8) Bader (T) 1'43"04; 9) Grissmann (A) 1'43"08; 10) Musumeci (A) 1'43"13; 11) Moser-Proell (A) 1'43"14; 12) Plank (A) 1'43"28; 13) Grissmann (A) 1'43"30; 14) Plank (A) 1'43"30; 15) Grissmann (A) 1'43"30; 16) Plank (A) 1'43"30; 17) Grissmann (A) 1'43"30; 18) Plank (A) 1'43"30; 19) Grissmann (A) 1'43"30; 20) Plank (A) 1'43"30.

Sarà coordinato dal sen. Morandi

Il «Gruppo sport» costituito dai parlamentari del PCI

I gruppi parlamentari comunisti della Camera dei deputati e del Senato hanno proceduto alla costituzione di un gruppo permanente di lavoro per i problemi dello sport. Il gruppo risulta formato dai senatori Serri, Canetti, Conterno, Formarzio, Morandi, Benedetti, e dai deputati Brusca, Carrà, De Gregorio, Fabbri, Gatti, Pecchia, Pinelli, Scaramucci, Tessari.

Nel corso della riunione costitutiva, cui hanno partecipato anche il compagno Rino Serri responsabile della Commissione cultura di massa, ricreazione e sport e Ignazio Pirastu responsabile della Commissione sport della Direzione del Partito, il gruppo di lavoro, che sarà coordinato dal senatore Morandi, ha proceduto nel quadro di un esame complessivo dei problemi aperti nel settore a delineare le iniziative che impegnarono le forze parlamentari comuniste nel corso della VIII legislatura.

Definire con urgenza il disegno di legge

Il Comitato per lo sviluppo dello sport su prezzi e imposte

ROMA — Il «Comitato per lo sviluppo dello sport» ha approvato il seguente ordine del giorno sul prezzo dei biglietti per le manifestazioni sportive e lo ha fatto pervenire ai presidenti dei due rami del Parlamento al presidente del Consiglio dei ministri e al ministro del Turismo e Spettacolo: «Il Comitato per lo sviluppo dello sport — formato dal CONI, dagli Enti di promozione sportiva e dalla Federazione CGIL-CISL-UIL — preoccupato per le conseguenze dell'attuale situazione economica sul prezzo dei biglietti d'ingresso alle manifestazioni sportive, mentre invita le società organizzatrici a evitare o contenere al massimo l'aumento dei prezzi, sollecita le forze politiche e il

Parlamento ad esaminare e definire con ogni urgenza il disegno di legge di iniziativa governativa riguardante l'imposta sugli spettacoli sportivi. Il Comitato fa rilevare che si rende indispensabile la previsione della precedente legge del 1975 risultando oggi del tutto superata la situazione inflazionistica e dell'aumento generale dei costi. La tempestiva emanazione di norme aggiornate e complete, economiche, mentre non comporta aggravii di spesa per lo Stato, si rivela indispensabile per consentire alla organizzazione sportiva di mantenere il costo d'ingresso alle manifestazioni sportive entro limiti contenuti, con riferimento soprattutto ai biglietti di carattere popolare».

Questo pullmino aspetta qualcuno che lo porti da Maometto. Se la montagna non va da Maometto... Cioè, nel nostro caso, se la gente non può andare dai libri, sono i libri che vanno dalla gente. Noi ci andiamo con questi pullmini, che sono dei veri e propri uffici mobili di consulenza editoriale. E ci andiamo con dei collaboratori molto preparati, che lavorano con passione perché offrono un servizio di tipo culturale, perché vivono a contatto con le persone e girano nei quartieri, nelle città, fra chi lavora. Se ti interessa questa professione c'è un pullmino che ti aspetta, destinazione Maometto. Allora, se cerchi una buona professione... Agenzie di Vendita Fabbri Editori

GANCIA il Brut di Pinot Una selezione dei migliori vini Pinot d'Italia nella tradizione centenaria di Casa Gancia

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI VERCELLI RETTIFICA AVVISO DI GARA A rettifica dell'Avviso di gara pubblicato l'11-10-1979 relativo alla costruzione di un primo lotto funzionale di un nuovo complesso scolastico di scuola secondaria superiore per 1250 studenti da realizzarsi a Borgosesia (Provincia di Vercelli), nell'area prevista dal P.R.G.C. per gli impianti di attrezzatura scolastica a livello urbano, si precisa che, fermo restando ogni altra indicazione contenuta nell'Avviso stesso, l'aggiudicazione dei lavori avrà luogo con il sistema della licitazione privata, secondo il metodo previsto dall'art. 1 lettera D) della legge 2-2-1973 n. 14. I termini per la presentazione di eventuali domande di partecipazione alla gara, redatte nei modi e nei termini previsti dall'art. 10 della legge 8-8-1977 n. 584, sono rispettati fino e non oltre il 7-1-1980. Vercelli, 7-12-1979. IL SEGR. GEN.LE (dott. Lorenzo Circoia) IL PRESIDENTE (On. Giuseppe Ferraris)

AVVISO DI RINVIO DI GARE L'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Firenze, con sede in Via Pisanello n. 5 - Firenze, a seguito di quanto comunicato dalla Giunta Regionale Toscana con telegramma numero al protocollo dell'Istituto in data 6-12-1979 P.C. 27516, rende noto che i termini di tempo ed economici relativi alla gara di appalto-concorso, già indetta per il giorno 15-12-1979 ed inerenti l'appalto dei seguenti lavori finanziati ai sensi della Legge 5-8-1978 n. 457, sono così modificati: a) Calenzano, Campi, Biassino e Sesto Fiorentino - n. 3 fabbricati per 36 alloggi. Nuovo importo a base d'asta L. 1.917.000.000. Gara rinviata al giorno 9-1-1980. b) Prato - n. 2 fabbricati per 54 alloggi. Nuovo importo a base d'asta L. 1.958.000.000. Gara rinviata al giorno 9-1-1980. c) Sordani - n. 1 fabbricato per 42 alloggi. Nuovo importo a base d'asta L. 833.000.000. Gara rinviata al giorno 9-1-1980. d) Empoli - n. 1 fabbricato per 30 alloggi. Nuovo importo a base d'asta L. 608.000.000. Gara rinviata al giorno 12-1-1980. e) Impruneta - n. 2 fabbricati per 36 alloggi. Nuovo importo a base d'asta L. 730.000.000. Gara rinviata al giorno 12-1-1980. IL PRESIDENTE: Ottavio Cordiani